

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Diclorobis(trifenilfosfina)palladio (II)



Revisione n. 7 – 24.09.2024

Sostituisce la revisione n 6 - 22.11.2022

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione chimica	Diclorobis(trifenilfosfina)palladio (II)
Codice prodotto	199
Numero C.A.S.	13965-03-2
Numero EINECS	237-744-2
Peso molecolare	701.9 g/mol
Formula bruta	$[(C_6H_5)_3P]_2PdCl_2$

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza e usi sconsigliati

Usi consigliati	Uso industriale. Catalizzatore per sintesi.
Usi sconsigliati	Nessuno in particolare

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Nome	FAGGI ENRICO S.P.A.
Indirizzo	Via Majorana, 101/103 50019 Sesto Fiorentino FI
Numero telefono	055311861
Numero Fax	055311791
Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza	lorenzo.magaldi@faggi.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

1. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione
Via Antonio Cardarelli 9, Napoli Tel. (+39) 081.545.3333
2. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica
Via Largo Brambilla 3, Firenze Tel (+39) 055.794.7819
3. Centro Antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione
Via Salvatore Maugeri 10, Pavia Tel. (+39) 0382.24.444
4. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande
Piazza Ospedale Maggiore 3, Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29
5. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII, tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologica Piazza OMS 1, Bergamo Tel. 800.88.33.00
6. Centro Antiveleni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza Viale del Policlinico 155, Roma Tel. (+39) 06.4997.8000
7. Centro Antiveleni Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica Largo Agostino Gemelli 8, Roma
Tel. (+39) 06.305.4343
8. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Diclorobis(trifenilfosfina)palladio (II)



Revisione n. 7 – 24.09.2024

Sostituisce la revisione n 6 - 22.11.2022

Viale Luigi Pinto 1, Foggia Tel. 800-183-459
9. Centro Antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino
Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA
Piazza Sant'Onofrio 4, Roma Tel. (+39) 06.6859.3726
10. Centro Antiveleni Azienda ospedaliera
universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di
Borgo Trento
Piazzale Aristide Stefani 1, Verona Tel. 800.011.858
Esente secondo articolo 6(1)

1.5 Numero di registrazione
2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008

Classi di pericolo	Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico	4	H413

2.2 Elementi dell'etichetta:

Avvertenze

-

Indicazioni di pericolo

H413

Può essere nocivo per gli organismi acquatici con
effetti di lunga durata

Consigli di prudenza

P273

Non disperdere nell'ambiente

P501

Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le
disposizioni nazionali

2.3 Altri pericoli

NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento
(CE) 1907/2006, allegato XIII

NON contiene sostanze che interferiscono con il sistema
endocrino a norma del regolamento (CE) 1907/2006 art.59
paragrafo 1 e conformemente ai criteri stabiliti nel I
Regolamento (UE) 2017/2100 e Regolamento (UE) 2018/605.

3. COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanza: Diclorobis(trifenilfosfina)palladio (II)

Numero CAS

13965-03-2

Numero EC

237-744-2

Numero Index

Non disponibile

Fattore M (cronico)

1

STA

Non applicabile

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione

Portare il soggetto in zona molto ben aerata e per sicurezza
consultare un medico. Se il soggetto è svenuto provvedere
a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un
fianco.

Ingestione

Chiamare subito un medico. Far bere immediatamente
acqua (almeno 2 bicchieri).

Contatto con la pelle

Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando
accuratamente.

Contatto con gli occhi

Sciacquare con abbondante acqua corrente per almeno 15
minuti mantenendo le palpebre aperte (rimuovere le lenti a
contatto se è possibile farlo agevolmente). Consultare uno

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Diclorobis(trifenilfosfina)palladio (II)



Revisione n. 7 – 24.09.2024

Sostituisce la revisione n 6 - 22.11.2022

specialista oculista.

Raccomandazioni:

- **Necessità di consultare immediatamente un medico** SI
- **Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione** NO
- **Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta** SI
- **Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto** SI
- **Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati** Con guanti
- **Per chi presta le prime cure, indossare i DPI** SI

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono noti effetti significativi o particolari criticità

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Consultare immediatamente un medico

5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei Mezzi di estinzione idonei : CO₂, polvere o acqua nebulizzata.
Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcol.

Mezzi di estinzione non idonei Nessuno

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio può generare fumi tossici (ossidi di fosforo, monossido di carbonio e acido cloridrico)

5.3 Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi

Evitare di respirare i fumi. Evitare che l'acqua utilizzata per spegnere l'incendio confluisca in fognatura, in falde o in acque superficiali.

Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN659) e stivali per vigili del fuoco (HOA29 oppure A30)

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Allontanarsi dalla zona contaminata.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Utilizzare :

Guanti protettivi in gomma nitrilica, conformi allo standard (EN374)

Maschera semifacciale con filtri P2

Abbigliamento completo con protezione chimica conforme alla norma UNI EN 13034:2006 tipo 6

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire lo sversamento in fogne o corsi d'acqua.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1. Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita

Evitare la formazione di polveri

6.3.2. Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita

Lavare la zona contaminata con acqua.

6.3.3. Eventuali altre informazioni

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Diclorobis(trifenilfosfina)palladio (II)



Revisione n. 7 – 24.09.2024

Sostituisce la revisione n 6 - 22.11.2022

Nessuna

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Nessuna

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1. *Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri*

Non sono richiesti provvedimenti particolari.

7.1.2. *Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro*

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

7.2.1. *Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione*

Tenere negli imballi originali e richiuderli immediatamente dopo l'uso.

7.2.2. *Contenimento degli effetti di condizioni meteorologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni*

Tenere in luogo fresco ed asciutto

7.2.3. *Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre*

Conservare ad una temperatura di 6°C ed in atmosfera inerte

7.2.4. *Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi*

Immagazzinare in un'area senza tombini o accesso alle fognie ed al riparo dall'umidità e dalla luce diretta.

7.3. Usi finali particolari

Uso industriale. Catalizzatore per sintesi

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Per questa sostanza non sono stati stabiliti i valori limite di esposizione professionale e biologici corrispondenti ai relativi valori limite comunitari di cui alle Direttive 98/24/CE e 2004/37/CE

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. *Controlli tecnici idonei*

Utilizzare sotto cappa aspirante

8.2.2. *Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale*

Protezioni per gli occhi / il volto Occhiali paraschizzi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001

Protezione delle pelle (mani) Guanti protettivi in gomma fluorurata, conformi allo standard (EN374).

Il tempo di permeazione dei guanti deve essere \geq 480 min e lo spessore 0,11 mm.

Protezione della pelle (corpo) Abbigliamento completo con protezione chimica conforme alla norma UNI EN 13034:2006 tipo 6

Protezione respiratoria Maschera semifacciale con filtri P3

Pericoli termici Nessuno

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Diclorobis(trifenilfosfina)palladio (II)



Revisione n. 7 – 24.09.2024

Sostituisce la revisione n 6 - 22.11.2022

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Polvere cristallina
Colore	Giallo
Odore	Caratteristico
Punto di fusione / punto di congelamento	254 °C
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Non applicabile
Infiammabilità	Non infiammabile
Limiti inferiore e superiore di esplosività	Non esplosivo
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Temperatura di autoaccensione	Non infiammabile
Temperatura di decomposizione	Dati non disponibili
pH	Dati non disponibili
Viscosità cinematica	Non applicabile
Solubilità	Insolubile in acqua
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Log Pow 5.69 a 20 °C
Tensione di vapore	Non applicabile
Densità e/o densità relativa	1.44 g/cm ³
Densità di vapore relativa	Non applicabile
Caratteristiche delle particelle	< 100 µm: 82.3 %

9.2. Altre informazioni

Nessuna

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Il prodotto possiede proprietà catalitiche

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto si ossida a contatto con l'aria

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Può reagire violentemente con acido nitrico o solforico a caldo

10.4 Condizioni da evitare

Non esporlo all'azione ossidante dell'aria.

10.5 Materiali incompatibili

Acido nitrico e acido solforico

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di incendio possono svilupparsi monossido di carbonio, acido cloridrico, ossidi di fosforo

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n.1272/2008

Tossicità acuta	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Corrosione/irritazione cutanea	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Lesioni oculari/irritazione oculari gravi	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Sulla base dei dati disponibili i criteri

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Diclorobis(trifenilfosfina)palladio (II)



Revisione n. 7 – 24.09.2024

Sostituisce la revisione n 6 - 22.11.2022

	Mutagenicità delle cellule germinali	di classificazione non sono soddisfatti
	Cancerogenicità	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Tossicità per la riproduzione	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
11.2	Informazioni su altri pericoli	
	Nessuna	
12.	INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
12.1	Tossicità	Informazioni non disponibili
12.2	Persistenza e degradabilità	Informazioni non disponibili
12.3	Potenziale di bioaccumulo	Informazioni non disponibili
12.4	Mobilità nel suolo	Informazioni non disponibili
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Informazioni non disponibili
12.6	Proprietà di interferenza con il sistema endocrino	Nessun effetto noto
12.7	Altri effetti avversi	Nessun effetto noto
13.	CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
13.1.	Metodi di trattamento dei rifiuti	
	La sostanza ed i suoi imballi devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi e conferiti ad aziende autorizzate.	
14.	INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	
14.1	Numero ONU o numero ID	Non sottoposto a normativa ADR
14.2	Designazione ufficiale ONU di trasporto	n.a.
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto	
	ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe	n.a.
	ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA:Etichetta	n.a.
	ADR: Codice di restrizione in galleria	n.a.
	IMDG - EmS:	n.a.
14.4	Gruppo di imballaggio	n.a.
14.5	Pericoli per l'ambiente	
	ADR/RID/ICAO-IATA:	n.a.
	IMDG: Contaminante marino:	n.a.
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	
	nessuna	
14.7	Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'Imo	
	Non è previsto il trasporto di rinfuse	
15.	INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE	
15.1	Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela	Applicabilità
	Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach	SI
	Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni	SI
	Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"	NO

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Diclorobis(trifenilfosfina)palladio (II)



Revisione n. 7 – 24.09.2024

Sostituisce la revisione n 6 - 22.11.2022

<i>ozono</i>	
Reg. (CE) 850/2004 “Inquinanti organici persistenti”	NO
Reg. (CE) 689/2008 “esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose”	NO
Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso	NO
D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro	SI
Direttiva 2014/103/UE “Adr”	NO
Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach art. 59 – Candidate List of Substances of Very High Concern (SVHC)	NO
Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XIV - sostanze soggette ad autorizzazione	NO
Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XVII - Restrizioni in determinate sostanze pericolose	NO
https://echa.europa.eu/it/substances-restricted-under-reach	

15.2

Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata

16.

ALTRE INFORMAZIONI

Modifiche rispetto alla precedente edizione

Modifiche alle sezioni 1-8-9-16

Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi

ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada

GHS: sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze

EINECS: inventario europeo delle sostanze chimiche

CAS: chemical Abstract Service

STA: stima della tossicità acuta

PBT: persistent, bioaccumulative and toxic. Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica

vPvB: (very persistent and very bioaccumulative). Sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile

LD: dose letale

PNEC: concentrazione prevedibile senza effetti

DNEL: livello derivato senza effetto

TLV (ceiling value): Valore limite di soglia

STEL: limite di esposizione a breve termine

EU-OEL: limite di esposizione professionale europeo

TWA: media pesata nel tempo

EC: concentrazione efficace

NOAEL: livello a cui non si osservano effetti avversi

LC: concentrazione letale

NOEC: concentrazione a cui non si osservano effetti

LOEC: concentrazione minore a cui si osservano effetti

Bw: (body weight). Peso corporeo

Koc: coefficiente di ripartizione carbonio organico - acqua

Principali riferimenti bibliografici e fonti dati

Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione:

<https://chem.echa.europa.eu/>

Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Diclorobis(trifenilfosfina)palladio (II)



Revisione n. 7 – 24.09.2024

Sostituisce la revisione n 6 - 22.11.2022

umana e dell'ambiente

Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose

Formazione sui DPI